

La sponda sinistra Festa sull'Isola Tiberina



ISOLA FLASH

Video (1) d'autore. Videoconcorso per amatori abbinato alla Festa dell'Unità. Interpreti d'eccezione la vita quotidiana, la cultura, l'emarginazione, la musica e lo sport di e a Roma. I filmati, della durata massima di 8 minuti, dovranno essere consegnati personalmente a Videouno, largo A. Ravizza, 16. I video prescelti saranno trasmessi in tv a mezzanotte di ogni giorno, in contemporanea anche sul maxi- schermo all'ombra della quercia sull'Isola Tiberina. «Scene da matrimonio», comunioni o simili saranno banditi dal concorso che si concluderà il 28 luglio con la consegna di due premi a sorpresa. La premiazione sarà trasmessa in differita su Video 1. Per qualsiasi tipo di informazione chiamare il numero 5372695.

«Per una nuova piola di vivere», fantastici massaggiatori orientali anti-stress offrono prove e dimostrazioni gratuite presso lo stand dello «shiatzu». Il Body roll Massager trae origine dai principi dell'antica scienza, filosofia e metodi di cura orientale e si basa sulla tecnica della «digitopressione» shiatzu e dei riflessi del corpo umano. Una terapia dolce dalla testa ai piedi, in modo gradevole e naturale senza impiastricciarsi di creme o «ingurgitare» medicine. Pochi minuti al giorno bastano per ristabilire l'equilibrio psico-fisico, per tonificare i muscoli ed acquistare una carica di nuove energie vitali.

«Senza confini» contro l'apartheid. Ovvero evidenziare la necessità della capitale di evolversi in senso multietnico e multiculturale e combattere l'intolleranza razziale. A questo proposito, una particolare attenzione è indirizzata al sostegno dei bambini e dei ragazzi fuggiti dalle zone di violenza tramite la forma dell'«adozione a distanza». Con una cifra mensile si può contribuire al mantenimento e all'istruzione di un bimbo stabilendo un rapporto epistolare, di conoscenza e amicizia. Chiunque fosse interessato può rivolgersi alla «Casa dei popoli», presente all'Isola Tiberina.

Nuove misure per ridurre i fastidi dopo le proteste del Fatebenefratelli più sorveglianza, chiusura anticipata discoteca a bassissimo volume

In punta di piedi

BIANCA DI GIOVANNI

Una festa per incontrarsi, per conoscersi, per divertirsi, godendosi l'aria fresca e la luna vera, per aiutarsi a vivere bene. Insomma un evento moderato e discreto, «sussurrato» di bocca in bocca, che non si imponga come una condanna per chi ci ospita. Questa l'intenzione degli organizzatori della festa dell'Unità, dichiarata fin dalle prime battute. In occasione della conferenza stampa tenuta il due luglio scorso hanno evitato i megaconcerti rock, hanno «relegato» la discoteca nel punto più lontano quasi sotto ponte Garibaldi e per acccontentare tutti, hanno «ridisegnato» la «rete viaria» dell'Isola munendola di s'ivoli, perché anche i portatori di handicap potessero divertirsi, una volta

tanto in questa «città-barrera». Tutto questo, però, non è bastato nei primi giorni di festeggiamenti. Fin dall'apertura del Fatebenefratelli hanno subito tutto il disagio di ritrovarsi al centro di una «barondata», costretti in un letto d'ospedale. Qualcuno ha dovuto ricorrere ai tappi per le orecchie, dopo aver ascoltato per tutte le lunghe ore, gli stromellatori romani che incitavano al divertimento. Altri per riuscire a dormire hanno dovuto ricorrere ai calmanti, infastiditi dal tamburellare di un clown o dai ritmi incalzanti della discoteca. In sala parto si è diffuso in pochi minuti l'odore insopportabile della grigliata, mentre tutta la

struttura ospedaliera ha dovuto sostenere l'impatto col rumore di motociclette, motorini, automobili in fila sul lungotevere. I reparti in maggiore difficoltà sono stati ginecologia, chirurgia, otorino e, soprattutto, il pronto soccorso. Qui sono stati «subissati» di richieste più varie persone che domandavano di usufruire dei servizi igienici o del telefono, intralciando la normale attività del reparto. Senza contare la difficoltà che hanno incontrato le ambulanze per entrare sull'Isola. L'incrocio tra lungotevere degli Anguillara e ponte Cestio, l'unica via di accesso, era ostruito dai motorini dei visitatori della festa e di quelli che si fermavano al chiosco della «grattachecca». Così l'autoambulanza ha dovuto entrare in retromarcia sulla corsia di uscita. Affaticato il personale

ospedaliero che deve affannarsi a calmare i pazienti «insonni». Insomma, la cura con la quale si è cercato di limitare i fastidi deve essere rafforzata. La direzione del Fatebenefratelli, che è in contatto continuo con gli organizzatori della festa, ha fatto ieri delle proposte per moderare il disagio dei pazienti. In una lettera fatta pervenire al Commissariato, alla I Circoscrizione e ai vigili urbani, ha richiesto di impedire l'accesso all'Isola a motoveicoli ed autoveicoli (escluso le ambulanze) dalle 21 alle 6. Seconda esigenza imprescindibile lasciare libero l'incrocio tra ponte Fabncio e lungotevere degli Anguillara. Infine rinforzare la vigilanza notturna, perché tutti rispettino queste regole. Il vicedirettore sanitario

dell'ospedale Manno Nonis, sottolineando i buoni rapporti che sono sempre intercorsi tra la direzione del Fatebenefratelli e gli organizzatori della festa, ha proseguito: «La situazione per molti versi è più grande di noi. Quello che possiamo fare a questo punto sono soltanto palliativi, che non elimineranno il disagio. Speriamo soltanto che dopo questa esperienza gli amministratori comunali si chiedano se sia opportuno organizzare manifestazioni di questo genere all'Isola Tiberina».

«Intrappolati» in questa situazione, non voluta ma scaturita come scelta obbligata dopo che la proposta di utilizzare il parco di Castel Sant'Angelo era stata respinta, gli organizzatori della «sponda sinistra» si impegnano a soddisfare al

massimo le esigenze dell'ospedale. Il servizio d'ordine sarà prolungato oltre le due di notte in modo da evitare che gruppi di ragazzi in motorino entrino sull'Isola. Il volume della discoteca sarà abbassato e si passerà da quattro ai due altoparlanti, cercando di convincere i ragazzi a non trattenersi troppo a lungo dopo una certa ora. Si segnalano, inoltre, la presenza di due servizi igienici sull'Isola. Uno tra il ristorante del pesce e l'osteria «de' faccia fresca» e l'altro tra la pizzeria «Via col vento» e lo spazio cinema. Un ultimo appello per tutti gli ospiti «isolani»: parcheggiare il più lontano possibile e arrivare a piedi, godendosi la frescura estiva senza troppo chiasso, evitando chiacchieracci e stromellate, soprattutto dopo la mezzanotte. Zitti, zitti, la festa continua.

PROGRAMMA

OGGI

Cinema.
Ore 21.00 «Le comiche» per la regia di Neri Parenti. Interpreti: Paolo Villaggio e Renato Pozzetto (Italia 1990).
Ore 22.30 «La voce della luna» di Fedenco Fellini con Paolo Villaggio e Roberto Benigni (Italia 1990).
Ore 24.00 «Fantozzi» di Luciano Salce. Interpreti: Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Gigi Redder (Italia 1975). Serata tutta italiana che ripercorre in un viaggio immaginario la camera del ragioniere più «figlio» d'Italia. Di primo mitico Fantozzi alla consacrazione felliniana.
Caffè Concerto.
In prima serata l'Opera Comique presenta «Operique», per la prima volta a Roma: il nuovo spettacolo delle attrici-attrici Rosa Masciopinto e Giovanna Mon.
Alle 22.00 coda musicale con canzoni «A sud di Nogales».
Videoart club.
«Gli scenari dell'immateriale». L'iniziativa di maggior rilievo in Italia e in Europa per una riflessione intorno al rapporto che si instaura tra «video» e «scena teatrale». Al termine, incontro con Carlo Infante direttore del Progetto Opera Video.
Discoteca. Serata di musica house con il Dj Francesco Simonetti, del circolo Mario Mieli. Simonetti è uno dei Disc Jockey gay più conosciuti nella capitale.
Dibattito.
Ore 21.00 «Il colore dei diritti. Verso una società multietnica». Il problema dell'immigrazione e il divano tra nord e sud del mondo. Intervengono Margherita Boniver, Piero Fassino, Luigi Manconi e il segretario generale della Focsi.

DOMANI

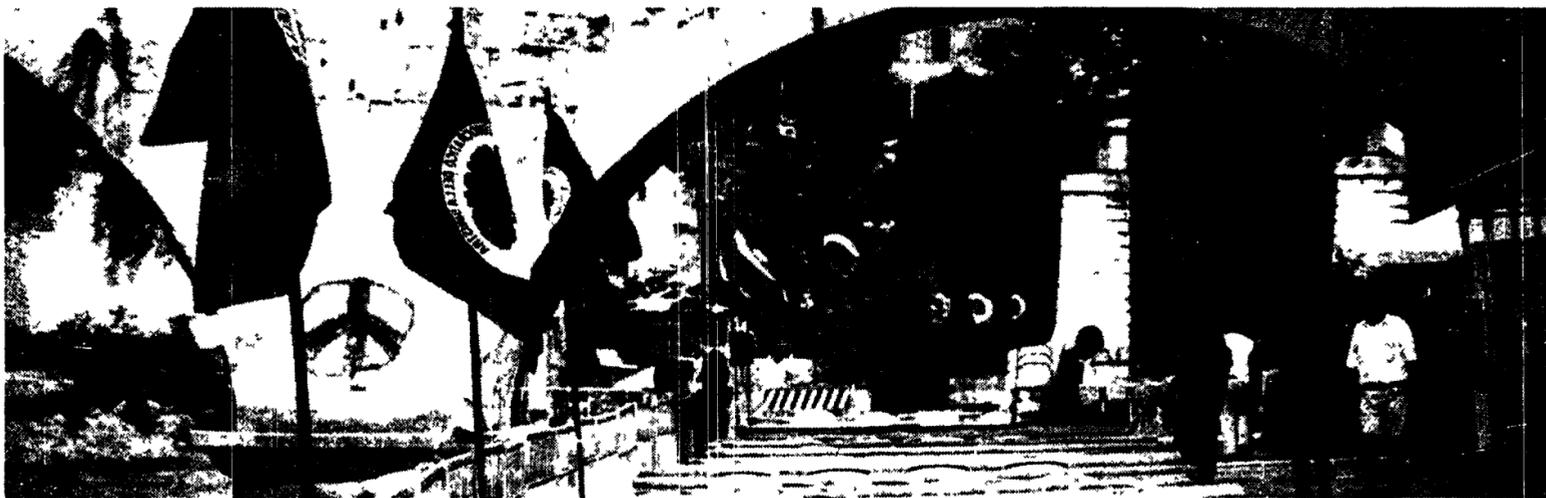
Cinema.
Ore 21.00 «Bird» di Clint Eastwood. Interpreti: Forrest Whitaker, D. Venora e S. Wright (Usa 1988).
Ore 22.30 «Roger and me» di M. Moore. Novanta minuti di film in versione originale con sottotitoli italiani.
Ore 24.00 «Imagine. John Lennon» di Andrew Solt. Fotografia di Nestor Almendros. La biografia di uno dei miti del nostro secolo ripercorsa attraverso interviste, reperti video e registrazioni inedite. Dalla toccante biografia di Charlie Parker, firmata Eastwood, ad un omaggio a John Lennon passando per uno dei migliori documentari di sempre, Roger and me.
Caffè Concerto.
Ore 21.00 l'Opera Comique bissa. «Operique», uno spettacolo teatral-musicale della durata di un'ora, basato su giochi di ritmo musicalità sincronismo.
Ore 22.00 Atmo, un gruppo composto di tre elementi che eseguirà pezzi celebri del rock completamente rivisitati.
Videoart club.
Carlo Quartucci «Dalla rivoluzione del teatro» tv al videosest (parte seconda). Seguirà un incontro con l'autore.
Discoteca.
Serata consacrata ai ritmi brasiliani con i «Tropicallia» dal vivo.
Dibattito.
Ore 20.30 «Prendi i soldi e scappa». Fisco equità, pensioni, riforma del coso del lavoro. Dibattito pubblico con Bruno Trentin, segretario generale della Cgil e Fabio Mussi, responsabile nazionale dei problemi del lavoro del Pds Franco Marmi, ministro del lavoro, Sergio D'Antonio segretario generale Cisl. Coordina Bruno Ugolini de l'Unità.

Un dibattito sul diritto negato

Il tasto dolente della vita cittadina

«Sul dizionario esiste la definizione di diritto soggettivo, quella di diritto oggettivo, e ancora di diritto collettivo. Ne manca una, il diritto negato». Ha esordito così Giorgio Cascioli, rappresentante del centro dei diritti del Tufello, nel dibattito svoltosi sull'Isola Tiberina sabato scorso. «Non per la voce, ma per diritto» era il titolo dell'incontro, a cui hanno partecipato Graziella Prulla, responsabile nazionale Pds dei Centri dei diritti, Tito Cortese, presidente nazionale della Federconsumatori, e vari rappresentanti dei Centri dei diritti di Genova, Torino e Roma.

Un tema importante per la formazione politica nata nel congresso di febbraio scorso, che si presenta come partito dei diritti, garante delle esigenze basilari della società civile. Come quella del diritto alla salute, che tutti gli oratori hanno indicato come il problema più sentito degli utenti dei centri. Ospedali con liste d'attesa interminabili, posti letto «fantasma», visite mediche troppo spesso a pagamento. Non è soltanto la sanità comunque, il «tasto dolente» della vita quotidiana degli italiani. Dal punto di osservazione dei centri dei diritti tutta la pubblica amministrazione appare come un muro che si erge di fronte al singolo cittadino che spesso si ritrova disarmato e senza voce. Il disagio ha raggiunto livelli talmente alti che i centri dei diritti smentano a far fronte alle richieste della popolazione. Due i centri dei diritti romani intervenuti al dibattito: l'Alberone e Torre Spaccata. Dal primo emerge un dato importante: non basta la semplice informazione perché i diritti dei cittadini vengano garantiti. Spesso le persone conoscono leggi e regolamenti meglio degli operatori, ma, nonostante questo, non riescono a trovare il modo di farli rispettare. Nell'intervento conclusivo Graziella Prulla ha messo in evidenza la diversificazione del territorio nazionale. Spesso nelle aree meridionali non vengono garantiti neanche i diritti primari, come quello all'istruzione e alla salute.



L'appuntamento con la videoarte

Gli scenari immateriali promossi dal «Pow»

Il quotidiano appuntamento con la videoarte riserva per stasera una serie di proiezioni presentate al festival «Gli scenari dell'immateriale» di Narni, promosso dal «Pow» (Progetto opera video/teatro) ideato fin dal 1984 da Carlo Infante, il premio di Narni rappresenta l'iniziativa di maggior rilievo in Italia e in Europa per la riflessione intorno al rapporto particolare che si instaura tra video e scena teatrale. Relazione esplorata in modo asse-

sai produttivo e con risultati artistici di grande rilievo, soprattutto dai giovani artisti italiani lungo tutti gli anni '80.

Da festival del videoteatro il premio di Narni si è a poco a poco trasformato in un vero e proprio progetto di comunicazione, cioè di ricerca sui nuovi linguaggi, le nuove tecnologie e le conseguenti nuove forme possibili dell'immaginario. La selezione di video proposti stasera ricostruisce questo percorso, dividendosi in tre sezioni. Nella prima saranno presentati i video vincitori della rassegna negli anni 1985-87: «Romolo und Remo» della Società Raffaello Sanzio del 1984 (durata 9 min e 30"), «Perfidi incanti» di Mario Martone del 1985 (5 min.), «Woyzeck» di Gustavo Frigeno del 1986 (30 min.) e infine «Racconti inquieti» di Marco Solari, Alessandra Vanzani e Italo Pesce Delidno del 1986 (3 min.).

Nella seconda parte, dedicata alle nuove forme di comunicazione, saranno presentati tre video della fine degli anni '80: «Trucco» di Riccardo Caporossi (1988, 10 min.), «Teche Eleonora» di Lucio Diana (1988, 3 min.) e «Stati d'animo» di Giacomo Verità (1990, 3 min.).

In chiusura sarà trasmessa l'opera «Index» di Carlo Infante (20 min.), una compilazione che offre uno spaccato critico della sperimentazione videoteatrale rievandone le diffe- renze di linguaggio. Infante incontrerà i visitatori al termine della rassegna.

L'ERBA VOGLIO

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Cosa chiedete a Roma? Meno traffico, più verde, uffici pubblici pieni di cortesia, sufficienti asili nido, un'altra giunta, meno inquinamento, meno tangenti, più dignità, la luna? Ritagliate questo rettangolo e scrivete le cinque cose, in ordine di importanza, che più desiderate, che più vi mancano. Consegnate lo allo stand dell'Unità presente alla festa sull'Isola Tiberina o spedite alla cronaca di Roma, via dei Taurini 19.